

**Abbonamenti** — Anno L. 3 — Semestre L. 2 — Trimestre L. 1 — Estero U. P. L. 6.  
**Inserzioni** — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.  
 Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi col mezzo delle cartoline-vaglia che costano cent. 10 in più. — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.  
**Pagamenti Anticipati.**  
 Si accettano corrispondenze purché firmate — I manoscritti restano proprietà del giornale — Le lettere non affrancate si respingono.  
**Ogni numero cent. 5 — Arretrato 10.**

# La Gazzetta d'Acqui

GIORNALE SETTIMANALE

## ORARIO DELLA FERROVIA

**ARTENZE:** p. Alessandria 5,5 - 8,16 - 15,12 - 19,24 — Savona 4,50 - 8,12 - 12,30 - 17,26 — Asti 5,28 - 8,21 - 11,25 - 15,47 - 20,11 — Genova 6 - 8,12 - 15,7 - 20,26 — Ovada 22,2.  
**ARRIVI:** da Alessandria 8,3 - 12,20 - 17,16 - 23,8 — Savona 7,56 - 15,2 - 19,14 — Asti 8,2 - 11,52 - 14,56 - 20,11 - 21,50 — Genova 7,53 - 11,15 - 15,37 - 20,3 — Ovada 5,18.

**UFFICIO POSTALE** sta aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate ed assicurate, distribuzione e vendita francobolli - dalle 8 alle 18 per l'accettazione e consegna pacchi postali - Per i Vaglia e risparmi (Cassa) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16 giorni feriali, nei giorni festivi dalle 8 alle 12.  
**L'UFFICIO TELEGRAFICO** dalle 7 alle 21 — **L'ESATTORIA** dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.  
 La **BANCA POPOLARE** dalle ore 9 alle 11 1/2 e dalle 12 1/2 alle 15, giorni feriali.  
**L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE** nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi.  
**CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE** dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.  
**L'UFFICIO DEL REGISTRO** dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

## L'ORGANICO per gli Impiegati Municipali

Al Municipio si è sospeso lo studio della formazione del progetto per l'organico o regolamento interno dei nostri impiegati municipali, in attesa che venga approvata dalla Camera dei Deputati legge sulle pensioni dei segretari ed impiegati dei Comuni, legge già votata dal Senato e già iscritta fra i lavori della Camera.

Ma non ci pare di andare errati dicendo che se è vero che la mentovata legge è la meta cui tendono le forze attive degli impiegati comunali, è altrettanto vero che la medesima nulla ha a fare coll'organico in parola - si tratta di cose diverse e distinte.

Questo serve a stabilire i diritti e doveri che rispettivamente corrono fra il Municipio ed i suoi impiegati; nella invece ha per oggetto puramente semplicemente le pensioni di riposo, disponibilità e le sovvenzioni.

La compilazione dell'organico è obbligatoria per legge e gli altri Municipi non hanno aspettato la legge sulle pensioni, per compilare le disposizioni regolamentari.

Sappiamo tutti di città pari ed anche superiori alla nostra per importanza numerica e patrimoniale le quali ne sono parecchi anni provviste.

Crediamo pertanto che la Giunta debba premura di studiare questa importantissima questione, bene delineando il suo regolamento le singole attribuzioni degli impiegati, onde determinare in esattezza le relative responsabilità; inoltre che vi fossero ben stabilite condizioni per le venture nomine, per stipendi, per le promozioni, per i passaggi di categoria, per l'orario d'ufficio, per i permessi, per le malattie, per la disciplina, per le punizioni, per i licenziamenti ecc. ecc.

In questo modo, ma in questo modo soltanto, si potrà pretendere che gli impiegati municipali facciano interamente e scrupolosamente il loro dovere; in caso di negligenza o di colpa di uno di essi, si potranno prendere con tutta legalità i provvedimenti del caso. Soprattutto noi raccomanderebbe alla giunta ed al Consiglio di migliorare ancora un poco gli stipendi, se non di questi, almeno di alcuni dei nostri impiegati municipali, attualmente assai mediocri.

Sarà questo un savio e giusto provvedimento che varrà ad innalzare momentaneamente e materialmente la dignità dei nostri stipendiati.

L'impiegato che sa di essere retribuito secondo del proprio lavoro e dei propri meriti, che sa di occupare il posto giustamente gli compete, e che sa che i suoi doveri sono ben specificati e che anche i suoi diritti sono garantiti e validamente tutelati da un buon regolamento, lavorerà di lena, occuperà il suo ingegno a pro' dell'azienda

comunale, e si sforzerà di migliorare sempre più i diversi servizi.

Occorre adunque mettersi al lavoro affinché l'organico possa, quanto prima, venire approvato ed attuato.

Siamo d'avviso che l'organico per i nostri impiegati comunali sia vero e sentito bisogno e che sia bene speso il tempo e l'attività in pro' di questa classe benemerita di cittadini.

## Il valico Savona - Sassello - Acqui e la diramazione Cartosio-Torino

IV.

La città di Alba ha adunque accentuata la sua ostilità al progetto che avrebbe dovuto essere validamente da lei appoggiato, al progetto che avrebbe dovuto incondizionatamente essere anche suo, unicamente perchè vagheggiava, senza ragione plausibile, il tracciato della *direttissima* Molineris, tracciato che, come già dicemmo, non avrebbe servito che alla comunicazione Torino col mare, togliendo a Savona il vantaggio indiscutibile di versare le merci al Sempione per Milano.

Fallita pertanto l'alleanza con tanta sincerità offerta ad Alba, unicamente per sua ripulsa, si dovette cercare un'altra via e cioè studiare un nuovo percorso, il più diretto per ragione di tracciato, il più conveniente ed insieme il più comodo, il più facile, il più economico, profittando della condizione vantaggiosissima dell'attraversamento di due linee per utilizzarne qualche tratta. Per tal modo si sarebbe ottenuto anche lo scopo di risvegliare il movimento limitatissimo sull'una - la Alessandria-Cavallermaggiore - aumentandolo sull'altra - la Alessandria-Torino.

Con questa idea si procedette rapidamente alla stesa di un progetto di massima; si percorse sul terreno la linea progettata e, tenendo conto di qualche favorevole circostanza suggerita dalle condizioni locali, nonchè dai giacimenti geologici della zona attraversata, si arrivò ad ubicare in modo definitivo la traccia della linea che dal comm. ing. Fenolio di Torino venne quasi totalmente seguita nel suo progetto di dettaglio.

Il Comitato di Savona pubblicò poi i nuovi studi illustrandoli con cifre innoppugnabili, con dati esattissimi, addentrandosi, colla massima sicurezza e con cognizione di causa, nelle questioni più difficili dell'economia della costruzione e dei proventi dell'esercizio. Lo stesso Comitato non ha risparmiato spese per la bisogna, certo di fare opera utile e doverosa verso Savona e verso le ricche regioni attraversate, fece anzi completare gli studi definitivi di tutta la linea che presentò poi la città di Savona in modo completo al Ministero dei LL. PP. dove, in questo momento, mi sia permesso di dirlo chiaramente ferve un lavoro di discussioni, di correnti favorevoli e con-

trarie per ragioni a noi notissime e che, occorrendo, non temeremo di rendere note; dove, speriamo, trionferà la nostra giusta causa.

E quando soccombesse, ciò che non sarà certamente, non mancheremo di portare coraggiosamente al giudizio dei numerosi lettori della *Gazzetta* e del pubblico, l'operato degli oppositori, citandone i nomi e facendo noti il loro lavoro, i loro mezzi di combattimento.

La città d'Alba comprese allora, e finalmente, che il primo tracciato offerto con tanto disinteresse ed amicizia, doveva essere da lei accettato, propugnato, adottato, e forse pertanto a domandare perchè si riprendessero gli studi dell'eventuale passaggio ad Alba della Cartosio-Torino.

Noi scrivemmo una volta su queste colonne che se Alba e la regione limitrofa non intendevano di unirsi per il primo studio proposto, non si sarebbe poi ritornato sulla grave questione e si sarebbe studiato, come si fece, un altro tracciato.

Abbiamo perduto del tempo e molto, nè altro ora vogliamo sciuparne.

Noi, dolentissimi che Alba non abbia creduto di aderire al progetto della Cartosio-Alba-Torino, non possiamo attualmente tornare indietro, dopo aver presi tanti impegni, dopo aver visto con quale slancio tutti i Comuni interessati dalla linea progettata hanno votato solennemente per la sua attuazione e presi morali impegni di sostenerla.

Ai lavori pubblici il progetto voluminoso e dettagliato è sotto esame, come dissi, ma perchè la decisione sul medesimo non sia precipitata ma ponderata, il Municipio di Savona provocherà, occorrendo ed a momento opportuno, un comizio serio e sincero, nel quale si affermerà solennemente da tutti i Comuni che è ormai tempo che si addivenga al soddisfacimento delle giuste e giustificate aspirazioni nostre, al riconoscimento del nostro buon diritto.

(Continua). Ing. A. CUORE.

## BICENTENARIO DELLA BRIGATA "ACQUI"

Il giorno 24 corrente a Pisa ebbero luogo grandi feste, ricorrendo il secondo centenario della fondazione della Brigata Acqui.

La cerimonia si svolse nella sede del 18° Regg. Fanteria e si può ben dire riuscitissima.

Furono a rappresentarvi la città di Acqui, assieme all'Assessore cav. avv. Accusani ed al Consigliere cav. avv. Guglieri, il nostro Deputato Maggiorino Ferraris. Applauditi i discorsi di quest'ultimo, che per la bellezza del concetto e del sentimento destò un vero entusiasmo, non che quello del cav. Accusani all'atto della consegna della bandiera ed al banchetto. Riuscitissimo il concerto e splendida l'illuminazione che chiuse la serata.

Pubblichiamo i telegrammi spediti in quella solenne e patriottica circostanza

dal Comandante la Brigata Generale Nava al nostro Sindaco e quello di risposta del Sindaco.

« SINDACO - ACQUI,

« Brigata Acqui commemorando fausta ricorrenza sua bicentennaria formazione, con sensi di affetto, con cuore commosso, volge suo pensiero all'alma città da cui ebbe auspicato glorioso nome, ed ai degni suoi rappresentanti, agli ottimi cittadini tutti, invia caldo filiale saluto.

Generale NAVA. »

« GENERALE NAVA - PISA,

« Acqui ringrazia ed associa di gran cuore commemorazione Brigata Acqui per bicentennaria fondazione, e orgogliosa di essa, ricordando inalterabile corrispondenza sensi patriottici colla Brigata che portò sempre fieramente sui campi di battaglia ed in ogni cimento civile il nome assunto, ineggia al suo comandante, agli ufficiali e soldati, memore del continuato valore e dell'opera data al riscatto nazionale.

« Ricambia lieta e commossa il cordiale sincero saluto.

Sindaco GARBARINO. »

## UNA GITA A SPIGNO

(Continuazione e fine, vedi numeri precedenti).

— Ma a parte questo, dissi io, oltre all'illuminazione, altri servizi non meno importanti richiederebbero una pronta ed energica evoluzione; il vostro Spigno l'è addirittura un *letamaio*, e non capisco come il vostro Sindaco non se ne sia ancora accorto.

— In quanto alla pulizia ne convergo anch'io ed è davvero un'indecenza il mantenere le vie del paese in così pessimo stato, ma cosa vuol farci? « Lavar la testa all'asino si perde il ranno ed il sapone » dice un proverbio, ed è inutile quindi parlarne, perchè resterà sempre tale e quale. E ci sono tante altre cose sa? Abbiamo, per esempio, l'unica fontana del paese che da circa un anno è guasta e non dà acqua, nessuno ha ancora pensato a farla accomodare.

— Vedete dunque, se non avevo ragione, anche voi ne convenite con me. E' d'uopo che voi spignesi prendiate energiche risoluzioni, diversamente più si va avanti e più è peggio. Con questo non vi esorto a fare, Dio me ne guardi, ciò che hanno fatto recentemente in Serbia al povero Obrenovich, ma è necessario per il benessere vostro e di Spigno opporsi risolutamente a questo sistema di *malamministrazione*, che reca immenso danno al paese.

— Stia certo, domani stesso incomincerò a parlare con qualcuno, e vi porremo rimedio sotto pena di... Buona sera.

— Buona sera, gli risposi, e me ne andai da Spigno nauseato.

Rino Scannasindaci.